

Chiara Morucci

4 ANNI E CANTAUTORI!

*ovvero dell'esperimento di scrivere e cantare canzoni originali
nella scuola dell'infanzia*

Potrebbe anche accadere, ad un certo punto, magari durante la ricerca delle parole giuste, che qualcuno dei quattrenni autori in erba di canzoni originali ammetta di non saper scrivere. O leggere. O meglio se ne accorga. Ma non è detto. La maggior parte delle volte la composizione del testo e della musica scorre dall'inizio alla fine con fluidità serena e sensazionale: l'importante è costruire la storia all'interno della quale i piccoli musicisti possano sognare di diventare, quindi essere, i *veri autori delle proprie canzoni*.

Gli incontri laboratoriali di scrittura musicale originale alla scuola dell'infanzia sono stati proposti nelle scuole dell' undicesimo e del decimo municipio di Roma, nelle periferie di Magliana, Trullo, Corviale e Quadraro; nascono dall'idea di Matteo Frasca e Chiara Morucci come sperimentazioni conclusive del percorso annuale di *Infanzia in musica* (<http://www.maturainfanzia.it/cosa-facciamo/attivita-nelle-scuole/infanzia-in-musica/>) creato dall'*Associazione Matura Infanzia*, che da diversi anni si impegna nella valorizzazione degli articoli 12 e 13 della Convenzione sui Diritti dell' Infanzia, quelli propriamente relativi al diritto da parte di bambine e bambini, di esprimersi su qualsiasi argomento e attraverso qualunque tipo di linguaggio, tra cui quello sonoro/ritmico/musicale.

Ognuna delle esperienze di *composizione cantautorale infantile*, indirizzata a circa dieci gruppi classe di 20 elementi, di età compresa fra i 4 e i 6 anni, si è rivelata un esperimento in itinere anche per gli educatori musicali: nessuno dei partecipanti poteva infatti immaginare cosa sarebbe accaduto, quale direzione avrebbe preso ciascuno dei viaggi collettivi tra parole e musica svolto dai gruppi scelti per il progetto, essendo quest'ultimo, il primo del genere.

Di certo, nella continua ricerca di un'interazione umana ed emotiva sempre più profonda attraverso il medium musicale, *realizzare l'espressione in generale e costantemente originale dei bambini* nello specifico di una canzone completamente nuova, propria, da poter eseguire, far ascoltare, nominare e ricordare, era l'obiettivo.

Come primo passo, era importante creare una storia che facesse da contenitore, un ambiente immaginifico che permettesse ai bambini di esprimersi in un luogo giocoso, in cui le idee venivano tramutate in *parole chiave*, espresse personalmente e singolarmente da ogni partecipante e che

presto sarebbero divenute contenuto e storia della nuova canzone. Delicato e di grande valore, il momento in cui ogni piccolo autore aveva la possibilità di esprimersi per far parte del progetto canzone: ognuno di loro sapeva, poiché comunicato in precedenza, di avere un posto in quella creazione, di contribuire realmente con la propria idea di certo inserita e valorizzata nel brano. Le naturali difficoltà che potevano affacciarsi sulla strada dell'educatore dovevano naturalmente essere sempre sciolte: scrivere comunque sui fogli colorati e magici anche le parole dei bambini già scelte da altri, dare la possibilità di trovarne ancora di nuove, in caso e senza forzare, oppure riunire vocaboli simili in macro-categorie (possibilità sempre prima sottoposta al vaglio degli autori, certo, come quella ad esempio di suggerire l'inserimento della parola "fiore" per significare l'insieme di margherite e rose).

Significativo, anche l'utilizzo di materiali semplici e già noti come fogli su cui fermare le idee, una penna e uno strumento musicale, per mostrare gli attrezzi concreti e facilmente riconoscibili che avrebbero consentito la nascita di una nuova canzone. Un oggetto in particolare, apparentemente al di fuori della creazione, rientrava intuitivamente nel viaggio come elemento fondamentale: una bacchetta magica. Un attimo prima di mettere in moto le idee, giocosamente e seriamente, ogni bambino diventava autore grazie al tocco della bacchetta donatrice di ispirazione, ma anche di capacità, musicalità, gioco e responsabilità: con la formula "Scrittore di canzoni" ed il tocco, si poteva cominciare davvero.

Riassumendo, quindi, un cerchio di bambini, un grande telo fantastico su cui gettare le idee, fogli colorati, una bacchetta e una chitarra: gli ingredienti per scrivere una canzone sono tutti qui.



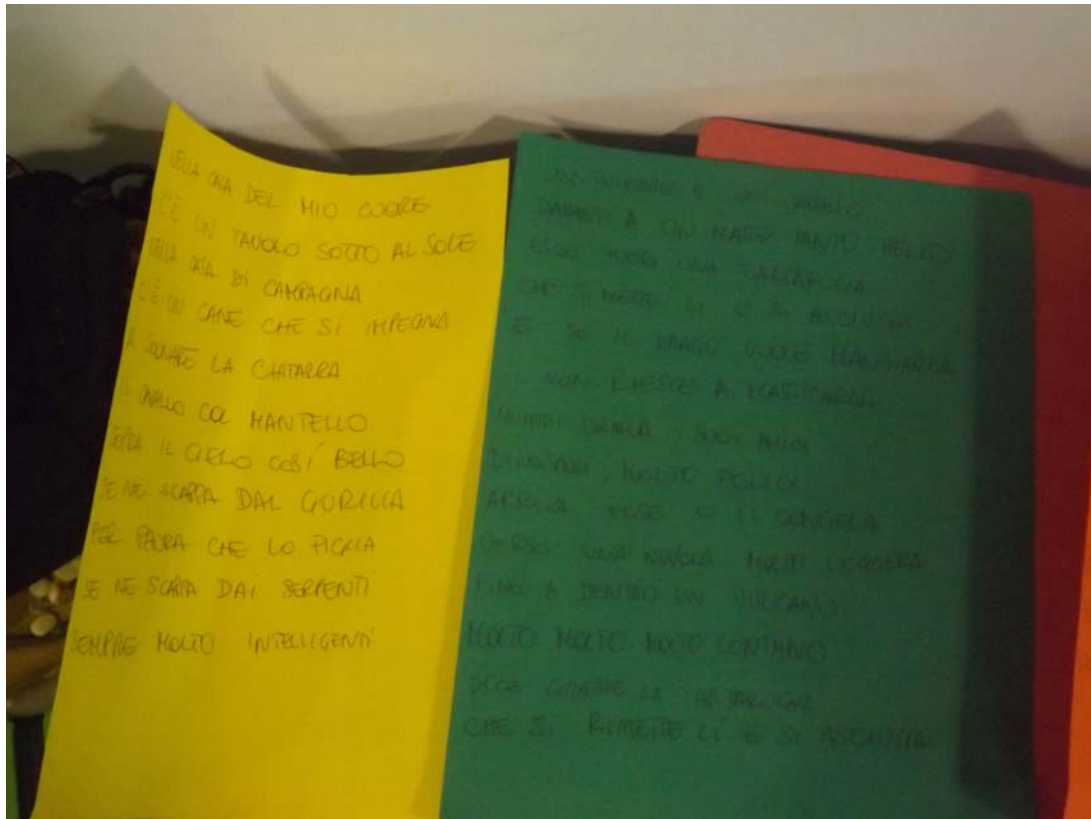


Dopo la costruzione dell'ambiente e la dimostrazione dei materiali e della loro utilità, il lavoro compositivo si svolgeva grazie alla scelta da parte dei piccoli autori della storia da narrare all'interno della canzone. La prima cosa consisteva nel far gettare loro piccoli “sassi nello stagno”: le parole “lanciate” da ognuno divenivano naturali protagoniste e antagoniste della storia collettiva e venivano poi trasformate poi in versi dalla pulsazione ritmica favorita dall'educatore.

L'inserimento musicale, come ultimo passaggio, segnava la definitiva nascita della canzone, con i consigli dei compositori e l'ausilio degli educatori, nel rispetto dell'andamento ritmico deciso dai più piccoli e del senso generale del testo, dei “colori” immaginati e dell'energia del gruppo.

L'esperimento di composizione infantile si è naturalmente rivelato diverso ogni volta, dando spunti continui di riflessione e approfondimento: le variabili della comprensione e accettazione dell'ambiente immaginifico, la scelta delle parole, i diversi sviluppi delle storie, il ritmo scelto, la versificazione e l'aspetto strettamente musicale portavano di volta in volta ad approdi differenti. Canzoni allegre, canzoni tristi, malinconie e misteri, giochi, draghi, principesse e amori in *forma canzone* non erano altro che nuovi inizi per future, vere magie di cui ora, sì, i piccoli autori potevano essere i protagonisti.

Qui di seguito riportiamo alcune *tracce autoriali* lasciate dai *gruppi compositori*.



Nella mia fantasia

*“Nella mia fantasia le sirene lasciano la scia
dentro l'acqua e sulla terra quando suonano la chitarra
e le fate arrivano veloci per cantare con le loro voci
Peter Pan vola lassù e tanto gli piace che non se ne va più
alla luce del vulcano tutti quanti si prendono per mano
nella mia fantasia questa musica lascia la scia”.*

Dentro a un bosco

*“Dentro a un bosco accanto a un fiume
c'è un uccello con molte piume
vedo un'ape dai molti colori
volare tra foglie, prati e fiori
sulla terra la scimmia cammina
e alla giungla si avvicina
una salita molto ripida
che gli fa scendere una lacrima
ma poi sorride per una settimana
dopo aver mangiato una banana”.*

Nella casa del mio cuore

*“Nella casa del mio cuore
c'è un tavolo sotto al sole
nella casa di campagna
c'è un cane che si impegna
a suonare la chitarra
il cavallo col mantello
sopra il cielo così bello
se ne scappa dal gorilla
per paura che lo piglia
se ne scappa dai serpenti
sempre molto intelligenti”.*

Il batterista

*“Il batterista suonerà
con la bacchetta magica
chissà cosa uscirà
con la bacchetta magica
uscirà la fantasia
che la musica porta via
uscirà dalla finestra
e nella testa grande festa” (ascolta il file audio)*

Gli amici del drago

*“Il coccodrillo, il lupo e il gufo
erano tutti amici del drago
la giraffa aveva un po' paura
il mostro robot non ne aveva nessuna
la principessa Ariel, con la sua corona
va dalla giraffa e le regala un fiore
era una rosa, con dentro una farfalla
divennero grande amiche
e cantano la canzone” (ascolta il file audio)*

Chiara Morucci

Associazione Matura Infanzia

Cantautrice, autrice, musicista ed interprete, educatore musicale, collabora con l'Associazione "Matura Infanzia" nelle scuole dell'infanzia.

E' cofondatrice ed insegnante di canto della scuola di musica CDM "Città della Musica".

Diplomanda al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma in Canto jazz e laureata in Comunicazione presso la Sapienza di Roma.

Vincitrice di numerosi premi nazionali di canzone d'autore, si è esibita in Italia e all'estero con progetti originali e non, nel 2015 partecipa come tutor nel progetto "Cremona città della canzone" per la realizzazione di canzoni d'autore con Maria Pia de Vito.

La sua prima tesi di laurea su multiculturalismo e musica, "Identità Orchestrate", viene pubblicata sul Libro-dvd dell'Orchestra di Piazza Vittorio e prende parte ai progetti editoriali "Intuizioni Jazz" del M° Paolo Damiani e "il Salvatori 2014" di Dario Salvatori.

All'attivo, numerosi progetti discografici come autrice ed interprete.